

MASSA MARTANA (PG)

Il nome latino di Statio ad Martis – da cui Vicus Martis e Civitas Martana – designava una delle principali stazioni romane del tratto umbro della Via Flaminia.



La Storia

La presenza dell'uomo nel territorio martano fin dalle epoche più remote è indicata da alcuni sporadici ritrovamenti di utensili litici in diverse zone e dall'esistenza di castellieri preistorici sulle cime del Monte Cerchio e di Monte Schignano.

Così come il rinvenimento, in un colle presso la chiesa di Santa Maria della Pace, di cinque tombe a fossa, databili tra l'VIII ed il III secolo a.C., e la presenza, in località Monticasteri, di possenti ruderi di mura in opera quadrata indicherebbero l'esistenza di qualche insediamento preromano abitato da popolazioni umbre.

Con la costruzione della via Flaminia, realizzata dal censore Caio Flaminio intorno al 220 a.C. ed il cui tracciato originario da Narnia si dirigeva a Mevania attraversando la fascia pedemontana occidentale dei Monti Martani, il territorio di Massa Martana si trovò al centro della più frequentata ed importante arteria che collegava Roma ai porti dell'Adriatico ed all'Italia del nord.

Nei pressi di Massa Martana, in un luogo a diciotto miglia romane da Narni, localizzabile nel sito dell'attuale chiesa di Santa Maria in Pantano, fu costruita dai romani, probabilmente coeva alla via, la statio ad Martis per la sosta ed il ristoro degli eserciti e dei viaggiatori in transito.

La statio è menzionata nell'itinerario dei vasi di Vicarello (I sec.), nell'itinerario Antonino (II sec.) e nella Tabula Peutingeriana (V sec.); testimonianze certe della sua grandissima importanza per tutto il lungo lasso di tempo che va dall'apogeo alla caduta dell'Impero Romano, anche dopo la costruzione del diverticolo orientale per Spolegium.

Intorno alla statio si sviluppò ben presto un centro abitato: il Vicus Martis, solidamente attestato in molte delle iscrizioni romane qui rinvenute e che ci parlano di Vicani Vici Martis, di sodales martenses, di un collegium iumentariorum, di un sacrum Nympharum e di altre divinità qui particolarmente venerate come Apollo, Mercurio, Cerere, oltre s'intende a Marte, al quale si deve il nome del Vicus e dell'intero territorio, e del quale doveva esistere nelle vicinanze o addirittura sulla cima dei monti un tempio se è vero che il nome ad Martis significa propriamente ad Fanum Martis, cioè nei pressi del tempio di Marte.



Non abbiamo purtroppo sicure testimonianze storiche per poter ricostruire fedelmente la vita e lo sviluppo del Vicus Martis, ma attenendoci ai resti epigrafici ed archeologici ritrovati e facendo alcune considerazioni di carattere generale, si può ritenere che il Vicus Martis si ingrandì soprattutto in seguito alla sempre maggiore importanza assunta dalla via Flaminia e perché costituiva uno scalo obbligato per Todi, che rimaneva un po' appartata rispetto alla grande arteria.

E che la vita e la prosperità del Vicus Martis fossero strettamente legate alle sorti della Flaminia lo dimostrano due interessanti iscrizioni che ricordano importanti lavori di restauro della stessa via. La prima, oggi dispersa, si riferisce all'imperatore Antonino Pio, l'altra, conservata sotto l'arco della porta di Massa Martana, è risalente al periodo dell'imperatore Adriano e fu trovata nei pressi della diruta chiesetta di San Giacomo, proprio lungo la via Flaminia del cui antico percorso sono ancor'oggi rintracciabili, intorno a Massa Martana, lunghi tratti rettilinei fiancheggiati da grandi querce secolari, da notevoli ruderi di costruzioni viarie e sepolcrali, da numerosi colombari e tombe a camera ora, purtroppo, spoglie ed in rovina.

Un gran numero di monete degli imperatori Traiano, Adriano, Antonino Pio e Settimio Severo, qui ritrovate e conservate in vari musei dell'Umbria, fanno pensare che sotto quegli imperatori il Vicus Martis godette un periodo di grande floridezza. Così come i numerosi colombari, dislocati in luoghi diversi e distanti fra loro, ci fanno pensare ad una forma di insediamento sparso con villae o pagi, facenti capo al Vicus Martis ed intorno ai quali doveva svolgersi una intensa attività agricola.

E proprio in una di queste villae, nel cortile dell'abbazia di San Faustino, sono state riportate recentemente alla luce le fondamenta ed alcuni ambienti con suppellettili di lavorazione rustica ed artigianale.

E non sarebbero certo mancate altre e preziose testimonianze per una ricostruzione più completa della storia di questi luoghi se una maggiore sensibilità civica avesse impedito che sarcofagi, statue ed altri oggetti antichi, ritrovati frequentemente in passato, andassero perduti o finissero nei musei di altre città come una stupenda statua di marmo bianco, forse una Venere, finita dopo varie vicissitudini nei Musei Vaticani di Roma.



Il Cristianesimo vi si diffuse assai presto e vi ebbe un'attiva e numerosa comunità. Lo indicano le leggende agiografiche, seppur tarde, che mettono in relazione con il Vicus Martis un gran numero di santi e martiri: Brizio (I secolo), Felice, Fidenzio e Terenzio, Illuminata, Mauro, Asello e Lorenzo, Faustino (IV secolo) ed il magister militum Severo (V secolo). Anzi nelle passioni di questi martiri non si parla più di Vicus Martis bensì di Civitas Martana che sarebbe sorta, fra il III e il IV secolo, in seguito al sempre maggiore sviluppo del Vicus.

San Brizio e San Felice vengono addirittura ricordati come vescovi della Civitas Martana, della quale, però, non si hanno finora altre e più valide testimonianze per poterne confermare l'importanza e l'esistenza. Pur tuttavia queste leggende non mancano certo di un fondo di verità. Intorno a Massa Martana è possibile ammirare antichissime chiese dedicate a San Felice, ai Santi Fidenzio e Terenzio, a Santa Illuminata, a San Faustino, tutte con cripta e sarcofagi nei quali, da sempre, la devozione popolare venera le tombe dei martiri sopra ricordati.

Oltre a ciò, vi è la presenza, nei pressi del ponte romano Fonnaia, di una catacomba, unico cimitero cristiano sotterraneo finora scoperto in Umbria, che viene a valorizzare se non a confermare quanto sostengono gli *acta martyrum*.

Nel periodo della decadenza dell'impero, dalla stessa via Flaminia, che fino ad allora era stata fonte di ricchezza e prosperità, vennero per il Vicus Martis rovine e distruzioni. La grande arteria fu percorsa dalle orde dei barbari che saccheggiavano e distruggevano tutte le città che incontravano sul loro percorso. Ed il Vicus Martis, come la vicina Carsulae, subì tale sorte ad opera dei Visigoti di Alarico.

Fatale, poi, per le popolazioni di questi luoghi, fu la lunga e tremenda guerra greco-gotica che vide la Flaminia, e di conseguenza anche il territorio martano, trasformarsi in campo di battaglia dove si susseguivano le scorrerie e le devastazioni degli eserciti gotico e bizantino che con alterne vicende si contendevano il possesso della penisola e soprattutto dei territori tra Roma e Ravenna. Le popolazioni scampate alle devastazioni della guerra si rifugiarono sulle alture vicine, più difendibili e sicure, dando origine ai primi insediamenti fortificati intorno ai quali si svilupparono poi i castelli medioevali che costituiscono ancor'oggi i centri abitati di Massa Martana e delle sue frazioni.



Si era creduto, fino a qualche tempo fa, che in epoca alto-medioevale il tratto occidentale della via Flaminia fosse stato abbandonato con il conseguente spopolamento e decadimento del territorio martano, da essa attraversato. Recenti studi, invece, mettendo in risalto la presenza di numerose chiese e monasteri benedettini ed una fitta rete di antiche strade che, attraverso i Monti Martani, collegavano la longobarda Spoleto con un allineamento di antichi e muniti centri fortificati ergentisi sulle cime dei colli nel versante occidentale di quei monti, hanno permesso di stabilire che questo territorio appartenne al Ducato longobardo di Spoleto ed ebbe, anche in quell'oscuro periodo, un'importante funzione soprattutto militare e strategica.

Ed è proprio all'epoca della dominazione longobarda, tra il VII ed VIII secolo, che si deve far risalire l'origine del castello di Massa, che una ben radicata tradizione vorrebbe invece edificato tra il X e XI secolo dagli Arnolfi, feudatari di un vasto territorio a cavallo dei Monti Martani. Lo stesso nome di Massa, ricorrente con frequenza nei documenti longobardi nel senso di insieme di abitazioni fortificate, fa fede di tale origine. Nel X secolo il territorio di Massa Martana faceva parte del feudo degli Arnolfi ai quali si deve un consolidamento del castello di Massa dove, nel 1094, vi si stabilì un discendente di quella famiglia, Raniero di Bonaccorso che dette origine al ramo Bonaccorsi Fonzi nobili di Massa. Questi fece erigere sulla cima dei Monti Martani una rocca forse identificabile con la *Turris montis Martani* citata in un documento del 1115 con il quale i conti Ridolfo, Saraceno, Guglielmo, Hugolino, Bulgarello e Tebaldo permutavano alcuni loro possedimenti con l'abate Beraldo di Farfa.

Nel 1305 i ghibellini di Todi la costrinsero ad un lungo e disastroso assedio dal quale fu salvata per l'intervento di Perugia e di Benedetto XI. Nel 1397 Bonifacio IX accolse le suppliche dei massetani e liberò Massa dalla giurisdizione di Todi ponendola sotto la protezione della Santa Sede. Ma lo stesso papa, nel 1403, ritornò sulle proprie decisioni restituendo il castello e le sue terre al dominio della rivale. Dominio contestato ripetutamente dai massetani nel 1432 e nel 1469.

Gelosì delle proprie libertà e tenaci nel conseguire l'agognata indipendenza, i massetani tornarono alla carica nel 1473 rivolgendosi al papa Sisto IV che, in un primo momento, diede ascolto alle loro istanze per deluderli, qualche anno dopo, revocando, come già fece Bonifacio IX, i benefici concessi. Dopo essere stato

posto, da Alessandro VI, sotto il governo del Collegio dei Chierici ed aver subito un saccheggio nel 1516, ordinato dal governatore pontificio di Todi per non aver voluto alloggiare alcuni reparti militari della chiesa, il castello di Massa fu ceduto a Todi, nel 1565, dalla Camera Apostolica per 23.000 scudi d'oro.

Quello stesso anno, però, i massetani ottennero l'annullamento dell'atto di vendita pagando alla Camera Apostolica un riscatto di 11.000 scudi d'oro e liberandosi finalmente per sempre dalla giurisdizione di Todi. Tale riscatto fu, poi, in parte condonato per l'intervento del pontefice Pio V che fu onorato come compatrono e benefattore.

Conquistate così a caro prezzo l'indipendenza e la libertà, per meglio difenderle e tutelarle, i massetani si posero nel 1571 sotto la protezione perpetua del Collegio dei Cardinali e riformarono lo statuto comunale.

L'amministrazione locale era composta da un Podestà, con piena giurisdizione civile, penale ed amministrativa, che durava in carica per sei mesi; da due sindaci; da quattro priori e da un Consiglio dei Dieci. Tali cariche venivano conferite dal Consiglio Generale, composto da tutti i capifamiglia residenti nel comune e che si riuniva nel chiostro della chiesa parrocchiale di San Felice. Quattro camerlenghi, con l'incarico di esattori e tesorieri; due baiuli, per il disimpegno dei servizi giudiziari ed amministrativi ed un luogotenente delle milizie completavano l'organizzazione amministrativa del comune dell' "Illustre Terra di Massa nell'Umbria".

Tale costituzione, tranne una breve interruzione nel periodo napoleonico quando Massa fu mairie con giurisdizione su di una vasta zona, fu mantenuta in vigore fino al 1860.

Con il plebiscito di quello stesso anno anche Massa venne a far parte del Regno d'Italia, assumendo, nel 1863, l'attuale nome di Massa Martana che sintetizza magnificamente le sue origini romane e medioevali.



Riepilogo ...

220 a. C., il primo insediamento è da collegare alla costruzione della Via Flaminia lungo la quale, nel tratto tra Narni e Bevagna, sorge una Statio ad Martis per il ricovero e il ristoro di soldati e viaggiatori. In seguito la stazione di sosta diventa un piccolo villaggio, Vicus Martis, collocato nei pressi dell'attuale Chiesa di Santa Maria in Pantano.

III-IV sec. d. C., Vicus Martis prende il nome di Civitas Martana, più o meno all'epoca delle catacombe rinvenute nei pressi del ponte romano. L'abitato viene poi devastato durante le guerre gotico-bizantine, come la vicina Carsulae, ma a differenza di questa ritrova nuova vita sotto il dominio del Ducato di Spoleto (VI sec.).

1094, il castrum, edificato forse dagli Arnolfi nel X sec., è cinto di mura da un loro discendente, Raniero di Bonaccorso, e ampliato e cinto di nuove mura nel 1277 per volere di Bentivegna, Vescovo di Todi, dei cui domini entra a far parte.

1565, Massa si affranca dal lungo dominio di Todi e si pone sotto la protezione del Collegio Cardinalizio di Roma, seguendo le sorti della Chiesa sino all'Unità d'Italia.



Il castello di Massa Martana in un disegno del XVIII sec.
Si tratta di una veduta della zona occidentale dove già allora venivano studiate le problematiche relative alla frana che investe la rupe su cui sorge la città.

Antiche chiese lungo la Via Flaminia

Seramente danneggiata dal terremoto del 1997, in una decina d'anni Massa Martana ha chiuso quel drammatico capitolo e recuperato tutto quello che serviva per ridare dignità all'antico borgo di origine romana, nato come stazione di sosta sulla Via Flaminia. Posto il castrum nell'Alto Medioevo su una rupe alle falde dei Monti Martani, conserva ancora le mura castellane e interessanti edifici sia civili sia religiosi. Si accede al centro storico dalla grande porta che affaccia su Piazza Umberto I, decorata nella parte destra da pietre scolpite e in quella superiore dallo stemma comunale. Oltre la porta, subito a destra si trova la Chiesa di San Felice e dalla parte opposta della piazza il palazzo che ospitò Giuseppe e Anita Garibaldi nel 1849. Proseguendo per Via Regina Margherita, si incontra sulla destra la Chiesa di San Sebastiano e, poco distante, il cinquecentesco Palazzo Comunale, che si presenta con l'aspetto del recupero di fine Ottocento e un'elegante torre campanaria.



Sono tutte fuori dal centro storico le chiese più belle, come l'Abbazia di San Fidenzio e Terenzio e la vicina Chiesa di Santa Illuminata. La prima è di origine remota (IX-X secolo) ed opera dei monaci benedettini che la ressero fino alla fine del Trecento. Si ammira la facciata duecentesca in pietra squadrata a filari bianchi e rossi con la torre campanaria; coinvolgente è anche l'interno. Santa Illuminata con il suo contiguo monastero risale all'XI secolo e reca in facciata un portale a tutto sesto.

Notevole, tanto da essere considerata uno degli edifici religiosi più antichi e suggestivi dell'intera Umbria, terra mistica, è la Chiesa di Santa Maria in Pantano, di cui si ha notizia dal VII-VIII secolo. La facciata del XIV-XV secolo pende in avanti ed è impreziosita dal rosone; l'interno a tre navate conserva urne cinerarie, iscrizioni e frammenti romani; si osservino il grande capitello corinzio, il cippo dell'altare e gli affreschi alle pareti.

Restano da vedere – e non è poco – l'Abbazia di San Faustino, costruita sui ruderi di un'antica villa romana, la Chiesa di Santa Maria delle Grazie, di fine Quattrocento, dalla facciata rettangolare e con campanile a vela, e a qualche km il borgo di Viepri. Nella compattezza architettonica del borgo emergono l'Abbazia edificata intorno al 1150 in forme romaniche ancora conservate, e parte del castello eretto nel 1380, al cui interno c'è un'altra chiesetta, quella di San Giovanni. Altri due sono i castelli, cioè i nuclei fortificati, della zona: quello di Colpetrazzo (secolo XIV-XV) e quello di Montignano in posizione panoramica.

Chiude la nostra rassegna San Pietro sopra le Acque, un convento secentesco con affreschi restaurati, oggi destinato a residenza d'epoca per visitatori slow, che vogliono godere della serena bellezza del paesaggio martano.



I prodotti tipici

Nata nel Caffè Ranucci ad opera di un cameriere ritornato da Copenaghen, la nociata (foto sopra) è una sorta di torrone fatto con noci, miele, albumi d'uovo, bucce d'arancia e poi avvolto in foglie d'alloro.

Il territorio dei Monti Martani è come una cornucopia che dona di tutto: vino Doc Colli Martani, olio extra vergine d'oliva Dop Colli Martani, salsicce, prosciutti, porchetta, formaggi pecorini e tartufi.



I piatti tipici

Ne segnaliamo due: i picchiarelli alla massetana (foto sopra), sorta di fettuccine con sugo di interiora di pollo; e la palomba alla ghiotta, piccione selvatico in salmì, cucinato sempre "alla massetana": per dire che qui lo fanno meglio di altrove.

Piccione selvatico in salmì :

Ingredienti : 2 piccioni, 1 cipolla, 1 carota, 1 gambo di sedano, prezzemolo, salvia, rosmarino, alloro, vino bianco, aceto, 1 acciuga, 1 spicchio di aglio, olio extravergine di oliva, sale, pepe.

Preparazione : Pulite, lavate e tagliate a pezzi i piccioni; metteteli in tegame a rosolare assieme ad un battuto di cipolla, carota, sedano, prezzemolo e un giro di olio. Aggiungete qualche foglia di salvia, il rosmarino sminuzzato, alloro, due dita di vino bianco e altrettanto di aceto. Salate e pepate, lasciando poi cuocere per un'ora circa. Togliete dal tegame i piccioni e passate il sugo di cottura attraverso un colino; una volta filtrato, vi unirete l'acciuga spinata, lo spicchio d'aglio pestato e un pò di aceto. Rimettete i piccioni nel tegame con il sugo e fate insaporire per qualche minuto. Servite con crostini di pane fritti.



Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

PRESEPI D'ITALIA - nel segno dell'Arte! - In Umbria, nella culla del Rinascimento, nella meravigliosa terra affrescata da Giotto, è in programma a Natale la nuova Edizione di "PRESEPI D'ITALIA" che si annuncia tutta nel segno dell'arte. Non solo bellissimi presepi, ma anche veri e propri capolavori realizzati da grandi scultori e ceramisti, i quali davanti alla Santità del Natale sanno liberare tutta la loro creatività, realizzando

originali opere d'arte sulla "Natività" che rappresentano il valore aggiunto di "Presepi d'Italia" www.presepiditalia.it . La Mostra si tiene dal 24 dicembre al 6 gennaio a Massa Martana, uno dei borghi più belli d'Italia, dove i visitatori sono accolti dai fuochi che i vecchi del paese accendono nelle piazze e dalla melodia delle nenie natalizie diffuse nelle vie dell'antico borgo medioevale. Una Mostra dove, per incanto, si riscoprono la magia e le emozioni del Natale di una volta. Tante le NOVITA' e tutte nel segno dell'arte:

Il Natale al tempo del Perugino, il divin pittore. Nella chiesa di San Sebastiano sarà in scena il Natale del 1500, raffigurato da dipinti originali e fedeli riproduzioni di opere attribuite a Pietro Vannucci e suoi contemporanei. Ma non basta, per far immedesimare meglio il visitatore nel Natale del 1500 è stato realizzato anche un presepe con pregiate statue in cartapesta a grandezza naturale, opera del maestro Prof Francesco Invidia, fedelmente ispirate alla "Adorazione dei Magi" del Perugino esposta alla Galleria Nazionale dell'Umbria. Quello che stupisce di più di questo presepio è un colpo d'occhio fortemente cromatico e l'eleganza mondana dei suoi personaggi .

TANTI NUOVI PRESEPI, uno più bello dell'altro, napoletani, palestinesi, popolari e diorami, realizzati con grande maestria da alcuni dei più bravi presepisti italiani i quali con le loro opere rinnovano la magia del Natale e mantengono viva l'intuizione di San Francesco.

Le meraviglie di 10 CITTA' DELLA CERAMICA, ben 45 ceramisti molto quotati e prestigiosi Istituti d'Arte presentano il meglio della tradizione ceramista di alcune delle principali città della ceramica, quali Caltagirone, Santo Stefano di Camastra, Grottaglie, Cerreto Sannita, Vietri sul Mare, Castelli, Faenza, Deruta, Nove, Albisola, ognuna fiera della bellezza ed originalità delle sue Natività.

I GRANDI SCULTORI di "Presepi d'Italia", oltre 60 artisti molto noti e di grande talento, affascinati dalla magia della Nascita di Cristo, hanno scelto Massa Martana per esporre opere geniali e creative che danno lustro e prestigio alla mostra, rendendola ogni anno tutta nuova. Sculture in bronzo, pietra, argilla, cera, cartapesta e nei materiali più vari, di fronte alle quali si provano grandi emozioni che fanno capire come l'uomo (artista) con il suo talento, la sua mente ed il suo lampo di genio può arrivare veramente a Dio.

In totale saranno presentati 150 NUOVI CAPOLAVORI, tra Presepi ed opere d'arte sulla "Natività" e saranno esposti in 25 botteghe ubicate all'interno delle mura medioevali di Massa Martana che in occasione del Natale, complice la presenza dei presepi, diventa una "cartolina" d'altri tempi e regala al visitatore un senso di pace e benessere, facendo sorgere spontanea la domanda: a quale pagina della storia siamo arrivati ? .

Tutto questo è "Presepi d'Italia", un evento di portata nazionale, una delle due mostre più importanti del settore,il più bello spettacolo da vedere a Natale! - Per informazioni: Ennio Passero 348 3347146



ASPETTANDO IL NATALE A MASSA MARTANA - Doppio appuntamento di Mercatini Natalizi – Dicembre
- Doppio appuntamento negli weekend dal 6 al 9 e dal 14 al 16 dicembre con il MERCATINO NATALIZIO.

Un'occasione speciale per riscoprire una delle perle dell'Umbria e il suo territorio ricco di storia e paesaggi incontaminati in una atmosfera calda e accogliente.

Nei due weekend dal 6 al 9 dicembre e dal 14 al 16 dicembre Massa Martana, il borgo umbro adagiato ai piedi dei Monti Martani, torna ad animarsi con il tradizionale mercatino natalizio. Protagonisti i prodotti tipici dell'artigiano e dell'enogastronomia, musica itinerante e numerose iniziative per famiglie e bambini, che introdurranno festosamente all'atmosfera del Natale.

Le tipiche casette in legno che trasformeranno il centro storico di uno dei borghi più belli d'Italia ospiteranno tutti i giorni, dalle ore 10 alle 20, numerosi espositori locali con un'ampia varietà di strenne e di idee regalo fra cui i prodotti di artigianato artistico in ceramica e legno d'olivo, hobbistica (ricamo, uncinetto, découpage, decori), maglieria e bigiotteria fatte a mano, giocattoli in legno e opere di pittori e scultori del territorio.

Ma, soprattutto, il mercatino natalizio offrirà l'occasione per riscoprire i sapori tipici della terra umbra: vino, olio, salumi e l'immane Nociata, un originale torrone bianco morbido e dolce tipico della zona del massetano, confezionato in foglie di alloro.

Luci, suoni, colori e sapori creeranno una atmosfera natalizia calda e accogliente che sarà arricchita da spettacoli e attività dedicate ai bambini e alle famiglie: maghi, zampognari, il teatrino delle marionette e artisti di strada allietteranno il soggiorno o la visita del borgo.

In occasione della mostra mercato di inizio dicembre, giunta alla sua quarta edizione, sarà possibile prenotare visite guidate nel centro storico e ai siti archeologici: un'occasione speciale per scoprire lo spirito e le risorse della cittadina, completamente restaurata dopo il terremoto del 1997.

Info: www.comune.massamartana.pg.it



Il centro storico di Massa Martana, caratterizzato da costruzioni architettoniche del XVI e XVIII secolo, è situato all'interno delle mura castellane. Ben conservata è la porta d'ingresso, decorata da pietre scolpite e dallo stemma della città. Notevoli la Chiesa di San Felice, dedicata al patrono del paese, la Chiesa di San Sebastiano, con una preziosa tela del 1595 raffigurante una "Madonna con Bambino coronata di angeli tra S. Felice e San Sebastiano", ed il Palazzo Comunale del '500. Poco fuori del centro si incontrano la Chiesa di Santa Maria delle Grazie e la Chiesa di Santa Maria della Pace con l'esterno completamente rivestito in travertino. Nei dintorni sono presenti numerose chiese che rappresentano un patrimonio unico fra cui la

Chiesa di Santa Maria in Pantano, uno degli edifici religiosi più antichi ed interessanti dell'Umbria e l'Abbazia di San Faustino, costruita sulle macerie di una villa romana e realizzata sulla tomba del santo dai monaci benedettini nell'VIII secolo. La presenza romana è testimoniata dal Ponte Fonnaia, realizzato nel 220 a.C. lungo il tracciato della Via Flaminia: in prossimità del Ponte si trova la Catacomba Cristiana, unica in Umbria, al cui interno sono stati individuati oltre 300 loculi. Chi volesse trattenersi qualche giorno per conoscere le risorse ambientali del territorio potrà percorrere i sentieri del Martani Trekking, itinerari naturalistici attrezzati che si sviluppano nell'area dei Monti Martani, oppure concedersi un soggiorno nel centro termale delle Terme di S. Faustino, dalle quali sgorga un'acqua con ottime proprietà terapeutiche.

SAGRA DEL PICCHIARELLO – Agosto - Come ogni anno si rinnova l'appuntamento con la Sagra del Picchiarello organizzata dalla Proloco di Colpetrazzo dove si potranno gustare tutte le specialità locali.

LA MAGNATA "Storica" - Massa Martana - Piazza Umberto I - Agosto - Ad Agosto, il centro storico di Massa Martana, parato a festa, farà da suggestiva cornice alla rievocazione di un'altra pagina del nostro Rinascimento!

Sarà una magica serata, durante la quale la storia della "Illustre Terra di Massa nell'Umbria" si farà teatro e baldi giovani in costumi d'epoca, fanciulle danzanti, cantastorie, popolani, antichi mestieri e musiche rinascimentali ci riporteranno, per una sera, indietro nel tempo.

Dopo la rievocazione storica, si farà festa tutti insieme a tavola e gli antichi sapori della nostra cucina ci faranno rinnovare quei sentimenti di amicizia, cordialità e ospitalità di cui la Gente di Massa è da sempre fiera.



FESTA DELLA NOCIATA - Dicembre - Piazza Umberto I. - Lo sapevate che c'è un paese dell'Umbria dove il dolce di Natale lo fanno gli uomini?

Tutto questo avviene a Massa Martana, dove è stata salvata l'antica ricetta della Nociata, l'unico torrone umbro, fatto con chiare d'uovo, noci, miele e poi avvolto in foglie di alloro che oltre a fungere da involucro trasmettono il loro gradevole aroma.

Da sempre, la preparazione della Nociata è un rito di devozione e fatica che coinvolge tutta la famiglia perché richiede quattro lunghe ore di preparazione e le forti braccia degli uomini per mescolare un impasto che via via si fa più compatto, fino a prendere la forma di un delizioso torrone che profuma di miele uova noci e del nobile alloro.

Da sempre, a Massa Martana la Nociata è il dolce che viene consumato nelle case durante tutto il periodo natalizio e viene donata agli amici ed offerta agli ospiti, mentre si scambiano gli auguri di Buon Natale.

Nella serata di Santo Stefano, all'interno della piazza del centro storico, si può assistere alla tradizionale Festa della Nociata.

Verso le tre del pomeriggio gli uomini del paese sistemano in piazza il vecchio tamburlano, una specie di tavolinetto che serve per star seduti mentre si mescola l'impasto e per incastonare il caldaio di rame sotto il quale arde il fornello.

Si mettono nel caldaio 7 chiere d'ovo per ogni kg di miele e si comincia a cuocere il tutto a fuoco lento. Più tempo passa e più fatica ci vuole per mescolare l'impasto, allora tutti gli uomini, compresi i turisti, fanno a gara per aiutare e si va avanti così per ore, fino a quando il grosso mestolo di legno sta da solo in piedi al centro del caldaio.

A questo punto è arrivato il momento di aggiungere le noci e di amalgamare bene il tutto, quindi si rovescia l'impasto su un piano di marmo e quando ancora è bollente gli uomini del paese lo modellano a mani nude fino a formare le Nociate che vengono offerte a tutti i presenti tra due foglie di alloro.

Una vera delizia per il palato ed una Antica Festa sempre molto coinvolgente!

IL PRESEPE DI GHIACCIO PIU GRANDE D'ITALIA – Dicembre - Un Presepe di Ghiaccio TUTTO NUOVO! Grande ben 20 mq e fatto tutto di ghiaccio, dai personaggi, alle pecore, alla stella cometa, alla capanna e alla palma alta 2 mt, che sembrano di cristallo e brillano come se fossero illuminati da un milione di luci.

ORARIO D'APERTURA: Mattino: solo nei giorni festivi e pre-festivi dalle 10,00 alle 12,30.

Pomeriggio: tutti i giorni dalle 14,00 alle 19,30.

Per informazioni: email: presepiditalia@libero.it - telefono: Ennio Passero 348 3347146



LA MAGIA DEL NATALE A MASSA MARTANA - Dal 7 all'11 Dicembre torna l'appuntamento con il MERCATINO NATALIZIO in uno dei borghi più belli d'Italia. Un'occasione per riscoprire una delle perle dell'Umbria e il suo territorio ricco di arte, storia e paesaggi incontaminati

(TGC) Perugia, 24 Novembre 2011 - Dal 7 all'11 di Dicembre torna il tradizionale "MERCATINO NATALIZIO" a Massa Martana (Perugia), uno dei borghi più belli d'Italia collocato nella parte centro-meridionale dell'Umbria e adagiato ai piedi dei Monti Martani. Dalle 10 alle 20 il centro storico del paese ospiterà le tipiche casette in legno con espositori che proporranno un'ampia varietà di strenne e di idee regalo, fra cui prodotti di artigianato artistico in ceramica e legno d'olivo, hobbistica (ricamo, uncinetto, decoupage, decori), maglieria e bigiotteria fatte a mano, opere dei pittori e degli scultori locali e giocattoli in legno.

Non mancheranno gli addobbi natalizi e i prodotti tipici enogastronomici dell'Umbria: dal vino, all'olio, ai formaggi, i salumi, i legumi, il miele, all'immancabile Nociata, il dolce tipico massetano, una sorta di torrione bianco, morbido e dolce, abilmente confezionato fra foglie di alloro.

Si presenta ancora più ricco quest'anno il programma degli eventi con iniziative per grandi e piccini per l'intera durata della manifestazione. I bambini non possono perdere l'appuntamento alla casa di Babbo Natale con regali, leccornie e sorprese e poi, musica itinerante a tema natalizio per le vie del centro con street band e marching band, spettacoli di clowneria, trampolieri, giocolieri e zampognari e, domenica, gran finale con il concerto del Coro dell'Università degli Studi di Perugia. Tutti elementi in grado di far diventare ancora più tangibile la magia del Natale fra colori, luci, suoni e profumi in una delle perle dell'Umbria.

Un'occasione dunque per riscoprire Massa Martana completamente restaurata dopo il terremoto del 1997. Il centro storico, arricchito da costruzioni architettoniche del XVI e XVIII secolo, è situato all'interno delle mura castellane. Ben conservata è la porta d'ingresso, decorata da pietre scolpite e dallo stemma della città. Di pregio la Chiesa di San Felice, dedicata al patrono del paese, la Chiesa di San Sebastiano, con una preziosa tela del 1595 raffigurante una "Madonna con Bambino coronata di angeli tra S. Felice e San Sebastiano", ed il Palazzo Comunale del '500. Poco fuori del centro si incontrano la Chiesa di Santa Maria delle Grazie e la Chiesa di Santa Maria della Pace con l'esterno completamente rivestito in travertino.

Nei dintorni sono presenti numerose chiese che rappresentano un patrimonio unico fra cui la Chiesa di Santa Maria in Pantano, uno degli edifici religiosi più antichi ed interessanti dell'Umbria e l'Abbazia di San Faustino, costruita sulle macerie di una villa romana e realizzata sulla tomba del santo dai monaci benedettini nell'VIII secolo.

La presenza romana è testimoniata dal Ponte Fonnaia, realizzato nel 220 a.C. lungo il tracciato della Via Flaminia: in prossimità del Ponte si trova la Catacomba Cristiana, unica in Umbria, al cui interno sono stati individuati oltre 300 loculi.

Per ammirare le risorse ambientali del territorio si possono percorrere i sentieri del Martani Trekking, itinerari naturalistici attrezzati che si sviluppano nell'area dei Monti Martani. Info su www.comune.massamartana.pg.it



SAGRA DEL GELATO, ... La felicità? Una coppa di gelato a Massa Martana!

La felicità sta nelle piccole cose, ci hanno sempre insegnato i saggi. Lo sanno benissimo anche a Massa Martana, un incantevole borgo medioevale dell'Umbria dove, dal 6 al 15 agosto, la Pro Loco organizza la Sagra del Gelato, perché dicono che è l'alimento che rende felici più di tutti gli altri.

E mai come oggi lo possono affermare con certezza, grazie ai risultati di una ricerca condotta da due scienziati dell'Università di Amsterdam, che hanno ufficialmente decretato che la felicità sta, nientemeno, che in una bella coppa di gelato!

Questi due ricercatori olandesi hanno provato scientificamente che quando gli italiani mangiano un gelato, il loro volto esprime per l'86% felicità. Il gelato batte in questa classifica perfino il cioccolato, universalmente considerato uno degli alimenti più appaganti; infatti, per il cibo degli dei il misuratore della felicità arriva "solo" ai 61 punti percentuali.

Naturalmente, a Massa Martana hanno messo d'accordo i due contendenti con un delizioso gelato al cioccolato che, secondo gli organizzatori, rappresenta "un vero concentrato di felicità". Oltre a tante lussuose coppe gelato alle creme e alla frutta.

E tutto con buona pace della salute e della linea, considerato che una coppa di gelato, oltre ai già noti valori nutrizionali, si aggira intorno alle 100 calorie, che scendono addirittura a 75 per il gelato alla frutta.

Quindi, tutti possono mettere da parte i sensi di colpa e godersi in piena beatitudine la felicità di un gelato a M. Martana.

Fanno da cornice ideale alla Sagra del Gelato grandi orchestre che eseguono bella musica da ascolto, esclusivamente dal vivo e la divertentissima "NOTTE BIANCA" del 14 Agosto, la notte più divertente dell'estate in Umbria! www.prolocomassamartana.com



IL PRESEPE DI CARTAPESTA PIU' GRANDE D'ITALIA - Pro Loco di Massa Martana - PG

La grande novità di PRESEPI D'ITALIA è il Presepe del "Perugino", fatto di pregiate statue in cartapesta, scala 1:1, fedelmente ispirate alla "Adorazione dei Magi" del divin pictore. Quello che stupisce di questo presepio è un colpo d'occhio fortemente cromatico e l'eleganza mondana dei suoi personaggi, abbigliati secondo l'ultima moda del tempo (1475), come se si trattasse di una fastosa parata. Personaggi in abiti da cerimonia, dei quali sorprendono le ricche pieghe del pannello in carta pesta ed il colore rosso che la fa da padrone. Rossa la tunica della Vergine, per dare più risalto all'incarnato chiaro del viso, rossi i mantelli dei Re Magi, uno dei quali, giovanissimo ed in calza maglia, è Grifonetto Baglioni rampollo della famiglia che dominava Perugia al tempo del Perugino. Un presepe che spazza via tutti i codici dei presepi fin'ora visti. Tutto questo a Massa Martana, dove la Pro Loco ha fondato di recente la Scuola Umbra del Presepe Artistico in Carta Pesta, diretta dal Prof. Francesco Invidia, autore del Presepe del "Perugino". Massa Martana è un paese bello come una cartolina di Natale dove, quando si fa sera e si accendono le prime luci, si avverte un senso di pace ed, insieme, sorge la domanda: a quale pagina della storia siamo arrivati? L'antico borgo medioevale sorge nel cuore dell'Umbria, lungo il tracciato della Antica Via Flaminia, adagiato sui dolci fianchi dei Monti Martani. In questa suggestiva cornice si tiene ogni anno Presepi d'Italia, una delle due più importanti rassegne nazionali dell'arte presepiale. Gli ingredienti di questo successo: è l'unica mostra veramente nazionale, infatti gli oltre 150 presepi esposti provengono da tutte le regioni d'Italia, nessuna esclusa, ED IN PIU' è anche una mostra d'arte perché vi espongono grandi scultori e ceramisti che hanno liberato tutta la loro vena creativa di fronte alla Santità del Natale. Oltre al Presepe del Perugino la mostra di Massa Martana vanta anche un altro primato nazionale.

Orario d'apertura: mattino (solo giorni festivi e pre-festivi) dalle 10,00 alle 12,30.
pomeriggio: dalle 15,00 alle 19,30.

Ingresso ad offerta. Per informazioni: Ennio Passero 348 3347146



SAGRA DEL BUON MANGIARE – terzo e quarto week-end di luglio.

Programma :

Terzo week-end del mese di luglio :

Venerdì ...

ore 20.00 - Apertura Stand Gastronomico

Le specialità di stasera sono : PICCHIARELLI ALLA VILLESE

ore 21.00 - Spettacolo con l'orchestra ROBERTO CARPINETI

Sabato ...

ore 20.00 - Apertura Stand Gastronomico

Le specialità di stasera sono: GNOCCHI AL SUGO D'OCA

CINGHIALE ALLA CACCIATORA CON PIZZA

ore 21.00 - Spettacolo con l'orchestra LUCA SEBASTIANI

Domenica ...

ore 20.00 - Apertura Stand Gastronomico

Le specialità di stasera sono: PAPPARDELLE AL CINGHIALE

ore 21.00 - Spettacolo con l'orchestra ATMOSFERA BLU

Quarto week-end del mese di luglio :

Giovedì ...

ore 20.00 - Apertura Stand Gastronomico

Le specialità di stasera sono: GNOCCHI AL SUGO D'OCA

ore 21.00 - La compagnia Teatrale "La Biocca" di Villa San Faustino affronta Boccaccio: DECAMERONE

Venerdì ...

ore 20.00 - Apertura Stand Gastronomico
Le specialità di stasera sono: PICCHIARELLI ALLA VILLESE
ore 21.00 - Spettacolo con l'orchestra MARIO RICCARDI

Sabato ...
ore 20.00 - Apertura Stand Gastronomico
Le specialità di stasera sono: STRAZZAPRETI TRICOLORE
ore 21.00 - Spettacolo con l'orchestra MATTEO TASSI

Domenica ...
ore 10.00 - Messa con processione accompagnata dalla Banda di Massa Martana per la Festa del Santo Patrono
ore 20.00 - Apertura Stand Gastronomico
Le specialità di stasera sono: GNOCCHI AL BASILICO
ore 21.00 - Spettacolo con l'orchestra FABRIZIO E I SIMPATICI ITALIANI
ore 23.00 - Gran Galà Finale con lo spettacolo delle ragazze Top Five



"VINOLIO" - Mostra Mercato dei Vini DOC e dell'Olio DOP "Colli Martani"

A Massa Martana, dopo il successo dello scorso anno, torna VINOLIO.

La manifestazione, organizzata dal Comune e dalla Pro Loco, si terrà in concomitanza della VIII Edizione di PRESEPI D'ITALIA, in programma dal 24 Dicembre al 6 Gennaio 2010

L'obiettivo della Mostra è quello di proporre una importante "vetrina" per i prodotti "Colli Martani", così da aumentarne ancora la notorietà e la domanda nel mercato.

E' una mostra dedicata esclusivamente alle eccellenze di questa importante zona tipica dell'Umbria che vanta prodotti molto apprezzati sul mercato come il GRECHETTO DOC Colli Martani o l'Olio Extra Vergine d'Oliva DOP Colli Martani.

La zona Vini DOC Colli Martani, una delle 5 zone tipiche dell'Umbria, è molto estesa e interessa in toto o in parte molti importanti Comuni, come Bettona, Cannara, Deruta, Collazzone, Monte Castello di Vibio, Montefalco, Bevagna, Gualdo Cattaneo, Giano dell'Umbria, Castel Ritaldi, Spoleto, Todi e naturalmente Massa Martana.

Grandi cantine producono vini DOC Colli Martani, come Tudernum, Cantina di Bettona, Todini, Tenuta San Rocco, Terra dei Trinci, Antonelli, Adanti, Capra, Di Filippo, Spoleto Ducale e tante altre.

Altrettanto importanza ha la zona Olio Extra Vergine d'Oliva Colli Martani. I produttori della zona Colli Martani hanno fatto in questi ultimi anni importanti investimenti in nuovi vigneti, oliveti, impianti di trasformazione e strutture di commercializzazione.

Fino allo scorso anno non c'era una manifestazione dedicata ai Vini e all'Olio Colli Martani, così come ce ne sono per gli stessi prodotti di altre zone tipiche dell'Umbria.

Dall'anno scorso questa opportunità è offerta da VINOLIO , in quanto si tiene nello stesso periodo di PRESEPI D'ITALIA , una delle prime tre mostre italiane dell'Arte Presepiale", che ogni anno richiama a M. Martana oltre 20.000 visitatori, molti dei quali provenienti anche da fuori regione, attratti dalla incisiva campagna pubblicitaria e dall'eco che l'evento ha sui mezzi di informazione locali e nazionali.

La Mostra Mercato "VinOlio", quest'anno sarà portata all'interno del centro storico, così da poter essere più facilmente visitata dalle migliaia di visitatori che arriveranno a Massa Martana per Presepi d'Italia.

Inoltre, sarà molto pubblicizzata sui giornali, sulle televisioni, oltre che presso moltissime strutture ricettive della regione.

PALIO DELLA TERRA DI MEZZO - MASSA MARTANA (PG) - Settembre - in Piazza Umberto I^ "Contesa di balestra antica da banco tra la Compagnia Majores Ballistarii Asisii di Assisi e la Compagnia Balestrieri de l'armata medievale città de Amelia. www.comune.massamartana.pg.it



Dove mangiamo ?

LA SOLFAROLA - Vocabolo Serrioli - 06056 - Massa Martana (PG) - campagna umbra, prodotti locali, cordialità, cibi genuini, vicino a luoghi di interesse, agnello, risotto agli asparagi di bosco, torta al testo, zuppa inglese.

RISTORANTE IL CAPRICORNO - Vocabolo Ponte, 256/b - 06056 - Massa Martana (PG) - tartufo, pizza, primi piatti.

RISTORANTE SAN FAUSTINO - Localita' Massa Martana Scalo - 06056 - Massa Martana (PG) - parcheggio, banchetti, pizza, carne, pesce fresco, locale molto ampio con zona fumatori e non divisa ed entrambe molto curate, tv in tutte le sale con sky dove fanno vedere le partite, facilmente raggiungibile e con un ampio parcheggio vicino, buonissimi tutti i piatti di mare ma fanno anche carne e pizza, vini buoni, il servizio è cortese pulito e veloce.

FONTANA DELLE PERE - Vocabolo Peticara, 138 - 06056 - Massa Martana (PG) - segnalata slow food, cucina del territorio, cucina umbra casareccia, economico, cucina tipica.

ALBERGO RISTORANTE MONTESCHIGNANO - Vocabolo Monteschignano - Viepri - 06056 - Massa Martana (PG).

PIZZERIA CRISTALLINI - Vocabolo Santa Maria in Pantano - 06056 - Massa Martana (PG).

IL CASTELLO DI MONTESCHIGNANO - FRAZ. VIEPRI - 06056 - MASSA MARTANA (PG)

L'ABBAZIA - LOC. S. FAUSTINO - 06056 - MASSA MARTANA (PG)

IL GATTOPARDO - VOC. CASA FANELLO - 06056 - MASSA MARTANA (PG)

TAVOLA CALDA PIZZERIA PAGLIOCHINI - LOC. CASTELVECCHIO - 06056 - MASSA MARTANA (PG)

GALLO ANTICO - VIA XXV APRILE 6 - 06056 - MASSA MARTANA (PG)

TAVERNA ROSSO RUBINO - VOC. PALOMBARE 438 - 06056 - MASSA MARTANA (PG)



Dove sostare ...

Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

AA – **MASSA MARTANA** - Area attrezzata presso Villaggio Circo, Via dell'Artigianato. S.S. E45, uscita Massa Martana, direzione Bastardo - Foligno. Non segnalata, gratuita, incustodita, illuminata, asfaltata, ombreggiatura parziale, panoramica, 40 posti, acqua, pozzetto di scarico, impianto antincendio, percorso pedonale per il centro storico (ca 300 m). Nei pressi supermercato, forno, articoli sportivi, ferramenta, farmacia. GPS: N 424621.2 E 0123121.1 - alt. 350 m slm.

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

Il Rifugio Dei Vescovi - Via San Sebastiano, 17 Loc. Colpetrazzo - 06056 - Massa Martana (PG) - <http://www.ilrifugiodeivescovi.it> - A pochi Km da Todi e da San Gemini, l'agriturismo "Il Rifugio dei Vescovi" promette, frutti di una terra generosa e sana, un ambiente confortevole e schietto e l'ospitalità che solo gli umbri sanno dare. Un piccolo luogo dove rifugiarsi per immergersi tra le bellezze naturali e la cordialità di chi vi attende per farvi gustare sapori d'altri tempi...

Agritroscole - S.S.316 Km.29.500 Loc. Località Trosciole - 06056 - Massa Martana (PG) - <http://www.agritroscole.com/> - Una tipica Casa Padronale in pietra del 1800 ristrutturata nel più assoluto rispetto della natura e delle tradizioni umbre, in cima ad una collina, è l'alloggio ideale per i nostri ospiti, da dove la sera si ammira uno splendido tramonto mozzafiato e d'estate soffia sempre una leggera e fresca brezza. Abbiamo suddiviso il casale in 6 deliziosi appartamenti ognuno con ingresso indipendente, dotati di un arredamento in arte povera particolarmente curato in ogni dettaglio, letti in ferro, sedie impagliate, TV color, molto freschi d'estate e caldi d'inverno, con riscaldamento autonomo. Sono dotati di tutti gli utensili per la cucina, e provvisti di biancheria da letto, bagno e da cucina, ideale per trascorrere una vacanza nel fascino e nella tranquillità della campagna. Uno degli appartamenti è dotato di strutture ed accessori adeguati a portatori di handicap.

Molino di Molanoce - Villa Sanfaustino, 87 - 06056 Massa Martana – Perugia - Il numero di telefono è: +39.320.0823686 / +39.075.8856468 - Il numero di fax è: +39.075.8856468 - info@molanoce.it

Info Turistiche ...

Chiostrò di Santa Maria della Pace : presso polo culturale di s. maria pace - tel. 075 889371

Fonti ...

Borghi d'Italia – Camperweb – Comune di Massa Martana – Regione Umbria

